





# SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIUSEPPE CAVENAGHI

### L'ASILETTO P.zza Falcone e Borsellino 18 - Concorezzo

e

### ASILO GIUSEPPE E INES PEREGO Via Buonarroti 40, Arcore

# PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID -19 (CORONAVIRUS)

In ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24.04.2020, così come aggiornato dal Protocollo del 06/04/2021

Revisione N.	Data	Descrizione/Modifiche	
1	04.06.2020	Emissione del documento	
6	28.04.2021	Recepimento del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 06/04/2021	
7	08.09.2021	Recepimento del Piano Scuola 2021-2022, del DL 111 del 06/08/2021 e DL 122 del 11/09/2021	
8	19.11.2021	Recepimento circolare del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute del 06/11/2021 e relativa nota tecnica "indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da sars-cov-2 in ambito scolastico" del 28 ottobre 2021	
9	12.01.2022	Recepimento Circolare Ministeriale del 30 dicembre 2021 (Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento), Decreto Legge n. 1 del 07 gennaio 2022 e nota 11 del 8 gennaio 2022 Nuove modalità di gestione dei casi di positività all'infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico	
10	04.02.2022	Comunicato stampa 59 del 02/02/2022 – Norme su frequenza scolastica e green pass	
11	21.06.2022	DL 24 24.3.22 decreto riaperture Ordinanza Ministeriale 1 aprile 2022: Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali	







### **SOMMARIO**

Τ.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	э
2.	DEFINIZIONE DI "CORONAVIRUS": SINTOMI, MODALITA' DI TRASMISSIONE	3
3.	INDICAZIONI AGGIORNATE PER L'ANNO 2021-2022	4
4.	MODALITA' GESTIONALI	5
	4.1 Misure generali di prevenzione	5
	4.2 Informazione e formazione	5
	4.3 Modalità di ingresso del personale	6
	4.4 Modalità di ingresso dei bambini	7
	4.5 Modalità di accesso dei fornitori esterni	7
	4.6 Pulizia e sanificazione degli ambienti	8
	4.7 Precauzioni igieniche personali	9
	4.8 Dispositivi di protezione individuale	. 10
	4.9 Gestione degli spazi ed attività lavorative:	. 13
	4.10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	. 17
	4.11 Formazione	. 17
	4.12 Studenti con disabilità	. 17
5.	Gestione di eventuali casi Covid-19	. 18
6.	Sorveglianza sanitaria	. 19
	6.1 Lavoratori fragili	. 20
	6.2 Rientro del lavoratore	. 20
7.	Aggiornamento del Protocollo e di Regolamentazione	. 20
8.	ALLEGATI	22







### 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo definisce le modalità operative, i ruoli e le responsabilità volti a garantire il corretto adempimento delle prescrizioni in attuazione del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 06/04/2021, al fine di assicurare idonee misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, applicare protocolli di sicurezza anti-contagio e contenere la diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative e di prevenzione e protezione attuate si fa riferimento al parere tecnico del CTS del 12 luglio 2021, richiamato all'interno del Piano Scuola 2021-2022 e al Decreto Legge 111 del 06/08/2021.

Il presente Protocollo è parte integrante del Documento di Valutazione del rischio aziendale.

### 2. DEFINIZIONE DI "CORONAVIRUS": SINTOMI, MODALITA' DI TRASMISSIONE

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta-- e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.

Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Un nuovo Coronavirus (nCoV19) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.







I sintomi sono simili e consistono in tosse, febbre, raffreddore. Sono tuttavia causati da virus differenti, pertanto, in caso di sospetto di Coronavirus, è necessario effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Alcuni Coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria per la trasmissione del virus sono le goccioline del respiro delle persone infette. E si possono trasmettere ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi;
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

### 3. INDICAZIONI AGGIORNATE PER L'ANNO 2021-2022

Alla luce del mutato quadro epidemiologico, il CTS evidenzia la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario predisporre, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS "momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni".

Le misure messe in atto e descritte nel presente Protocollo mirano ad una ripresa delle attività che garantisca un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Per quanti riguarda la fascia di età 0-6 anni, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, sono state attivate modalità organizzative che contemplano la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti.

In generale sono previsti:

- Attivazione di procedura specifica per gli ingressi/uscite in modo che avvengano in modo distanziato in termini di orari e luoghi di accesso;
- la possibilità di riconfigurare i gruppi classi in gruppi diversi, tenendo conto anche delle diverse esigenze delle famiglie (necessità di pre-scuola / dopo-scuola, ad esempio);







- la valutazione dell'adeguatezza degli spazi con conseguente riorganizzazione degli stessi, in considerazione della necessità di mantenere un distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni) adeguato;
- l'implementazione di un protocollo di pulizie, già sperimentato nella riapertura come centro estivo per l'infanzia, che preveda una l'igienizzazione quotidiana degli ambienti, delle superfici, dei materiali secondo specifico protocollo condiviso con la ditta esterna.

### Sono inoltre previste:

- \_ \_\_\_\_
- l'adeguatezza e la composizione degli spazi in modo da fornire ad ogni gruppo classe uno spazio interno ed esterno idoneo -----, garantendo per ogni bambini circa 2m² (il D.M. 18/12/1975 prevede un minimo di 1,8 m²);
- \_ \_\_\_\_
- l'introduzione per i bambini di routine di igienizzazione delle mani e protezione delle vie respiratori, basata su opportuni metodi educativi adatti alla loro età.

### La vaccinazione misura fondamentale di prevenzione

Così come confermato dal CTS, la Direzione promuove la vaccinazione come mezzo che "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2". Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

### 4. MODALITA' GESTIONALI

È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

La presente procedura è stata elaborata e condivisa con il contributo di esperienza delle persone che lavorano per la Cooperativa, quale Dirigente, RSPP, Medico Competente e il RLS, tenendo conto della specificità della realtà e della situazione territoriale.

#### 4.1 Misure generali di prevenzione

La Direzione, anche in ottemperanza agli specifici decreti, ha messo in atto le seguenti misure restrittive raccomandate per le attività:

- assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio
- operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro;
- gestione spazi

#### 4.2 Informazione e formazione

La Direzione ha informato tutti i lavoratori e chiunque entri nella Scuola circa le disposizioni delle Autorità. Questo è stato effettuato affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali appositi depliants informativi.

In particolare, le informative condivise riguardano:







- norme comportamentali
- come lavarsi correttamente le mani
- informativa del Protocollo 24 Aprile 2020, come aggiornato il 6 Aprile 2021

Le tematiche affrontate inoltre nel Protocollo riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura superiore a 37,5°C.)
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Tutto il personale, professionale e volontario, è stato formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione.

In particolare sulle misure di prevenzione e protezione da applicare costantemente:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- arieggiare frequentemente i locali.

Il presente protocollo è pubblicato sul sito internet della Cooperativa e consegnato ai lavoratori in via telematica o cartaceo.

Con i genitori viene inoltre siglato un "patto di corresponsabilità" contente gli obblighi a cui ciascun soggetto dovrà sottostare per garantire il rispetto delle misure igienico sanitarie utili al buon funzionamento dei Centri.

### 4.3 Modalità di ingresso del personale

### Obbligo vaccinale

Il decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, ai fini del contenimento dell'epidemia da COVID-19, estende **l'obbligo vaccinale al personale della scuola**.

L'obbligo vaccinale comprende "il ciclo vaccinale primario e, a far data dal 15 dicembre 2021, la somministrazione della successiva dose di richiamo, da effettuarsi nel rispetto delle indicazioni e







dei termini previsti con circolare del Ministero della Salute". La somministrazione della dose di richiamo deve essere effettuata "entro i termini di validità delle certificazioni verdi COVID-19".

In sintesi, per svolgere l'attività lavorativa, il personale scolastico deve essere dotato di certificazione verde "rafforzata" (vaccinazione e guarigione).

### 4.4 Modalità di ingresso dei bambini

I bambini accedono in modo scaglionato nel tempo e sono accolti nelle aree di accoglienza dedicate. Sono stati identificati accessi diversi per i bambini che frequentano l'Asilo Nido e per i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

Ogni bambino viene accompagnato, all'orario indicato dalla direzione. ----

Nell'area di accoglienza sono disponibili armadi personali per riporre gli indumenti esterni.

In caso il bambino abbia una temperatura >37,5 °C viene riconsegnato al genitore, il quale si impegna a contattare tempestivamente il pediatra o medico di base.

#### 4.5 Modalità di accesso dei fornitori esterni

La Direzione invia ai fornitori una comunicazione (all. 3) relativa alle misure volte al contenimento del diffondersi del virus COVID-19 applicate dalla Cooperativa, contenente almeno:

- durante le attività di contatto all'interno dei locali il personale dovrà attenersi rigorosamente a tutte le misure igienico sanitarie definite, in particolare:
  - o evitare contatti fisici e strette di mano;
  - o non creare aggregazione e mantenere la distanza di almeno un metro;
  - mantenere sempre correttamente indossata mascherina chiururgica o con filtrante facciale senza valvola

### 4.5.1 Fornitori di servizi, manodopera e manutenzioni in appalto, visitatori

Al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti, la Direzione stabilisce le seguenti modalità:

- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori;
- qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole interne

#### 4.5.2 Autotrasportatori e corrieri

Al fine di ridurre il rischio di contagio, da e verso corrieri e autotrasportatori, si decide di adottare le seguenti misure:

- i corrieri destinati alla consegna di pacchi e posta, dovranno lasciare i pacchi e documenti di trasporto in area apposita (atrio piano terra della sede).
- l'addetto al prelievo dei pacchi, terminata l'operazione, dovrà lavarsi / igienizzarsi le mani.

### 4.5.3 Impresa di pulizie

Nel periodo di emergenza, l'impresa di pulizie si reca presso le strutture quotidianamente.

L'accesso agli ambienti avviene secondo specifico protocollo adottato e condiviso dall'azienda appaltatrice con la committente. I DPI utilizzati dai lavoratori della azienda esterna non dovranno essere smaltiti in nessun caso all'interno della struttura delle società.







L'impresa favorisce l'igienizzazione di aree di contatto frequente quali corrimani, maniglie, tastiere pc e mouse ecc. con l'utilizzo di prodotti a base alcolica al 70% o cloro.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente. -----

### 4.6 Pulizia e sanificazione degli ambienti

Al fine di ridurre il rischio di contagio, sono state definite e sperimentate durante l'apertura come Centro Estivo, le modalità di pulizia e sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, utilizzando specifici prodotti.

Le operazioni di pulizia degli spazi dopo pasto e dei servizi igienici utilizzati vengono svolte da personale interno.

Le operazioni di pulizie e sanificazione giornaliera vengono svolte da ditta esterna.

### Intervento di pulizia e sanificazione preliminare degli ambienti di lavoro

Secondo quanto indicato nell'integrazione del 24 aprile 2020 del Protocollo condiviso del 13 marzo 2020, che prevede che "nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, sia necessario prevedere, alla riapertura, ad una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni"; antecedentemente all'apertura del Centro si è provveduto ad effettuare operazioni di sanificazione in ottemperanza alla circolare del Ministero della Salute 5443 del 22/02/2020 e Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020.

#### Pulizia ordinaria degli ambienti di lavoro.

Con periodicità giornaliera sono effettuate le operazioni di pulizia secondo capitolato concordato con impresa esterna.

Aree interessate: Spazi didattici - Uffici - Spazi comuni - Servizi igienici

Attività effettuate:

- Detersione e disinfezione quotidiana degli oggetti che vengono a contatto con i bambini e che vengono utilizzati per le attività ludico-ricreative.
- Pulizia giornaliera approfondita degli ambienti con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente, secondo quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020
- Disinfezione quotidiana di tastiere, scrivanie, schermi, mouse, telefoni, sedie, pannelli e vetrate divisorie, maniglie delle porte, pareti, pulsantiere con adeguati prodotti disinfettanti.
   Per garantire un maggior livello di igiene e abbattere al massimo la carica batterica presente nelle superfici maggiormente a contatto con il personale saranno utilizzati panni mono-uso con prodotto disinfettante a base di perossido di idrogeno, alcool o altri principi attivi per ogni postazione di lavoro.
- Pulizia dei servizi igienici con apposito detergente e disinfezione quotidiana con soluzioni a







base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati.

 Per le operazioni di pulizia e disinfezione manuale dei pavimenti verranno adottati sistemi e attrezzature con panni e frange in micro fibra idonei, che garantiscono il minor rischio di contaminazione incrociata e l'uso di soluzioni disinfettanti a base di cloro, perossido di idrogeno o altri prodotti virucidi autorizzati.

### Pulizia straordinaria degli ambienti di lavoro.

Qualora un caso di covid-19 sintomatico abbia soggiornato nei locali della Cooperativa, si applicano le indicazioni Ministeriali contenute nella Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22.02.2020.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

#### Pulizia specifica degli spazi dopo pasto e dei servizi igienici utilizzati.

Prima/dopo il servizio dei pasti e ogniqualvolta sia necessario le educatrici provvedono alla pulizia di tutte le superfici e gli oggetti maggiormente toccati con detergente. La pulizia degli oggetti / attrezzature si rende necessaria ogni volta che questi passano da un gruppo all'altro. Nella programmazione dell'attività si tiene conto di evitare lo scambio tra i gruppi.

I servizi igienici, inoltre, sono puliti dopo ogni utilizzo dalle educatrici.

#### 4.7 Precauzioni igieniche personali

All'interno dei locali, l'organizzazione ha messo a disposizione del personale prodotti igienizzanti per le mani, i quali dovranno essere utilizzati al fine di limitare quanto più possibile eventuali propagazioni.

Presso i servizi igienici sono resi disponibili dispenser di carta per l'asciugatura delle mani in sostituzione di quelli elettrici a getto d'aria calda, così da limitare la diffusione di gocce d'acqua nell'area circostante.

Vengono inoltre riportati i seguenti comportamenti da adottare:

- Rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro e mezzo;
- Igienizzarsi le mani all'accesso;







- Lavarsi frequentemente le mani seguendo le procedure previste ed utilizzando i prodotti messi a disposizione;
- Lavare le mani anche prima di mangiare, bere;
- Lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica disinfettante;
- Gettare immediatamente i fazzolettini di carta, una volta utilizzati, negli appositi cestini;
- Evitare contatti stretti / strette di mano / abbracci con altre persone;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso con il gomito se si starnutisce o tossisce;

E' presente idonea informativa sulle modilità di lavaggio mani in ogni bagno (allegato 2a/b).

Si limita e controlla la possibilità per i bambini di portare oggetti (giochi, materiali, costruzioni, ...) da casa.

### 4.8 Dispositivi di protezione individuale

A valle di tutti gli interventi prioritari che devono essere messi in atto per garantire la maggior tutela e contrasto alla diffusione e contagio da COVID-19 dovranno essere consegnati a ciascun lavoratore i dispositivi di protezione individuale (DPI).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e/o altri dispositivi di protezione (guanti, visiere paraschizzi, tuta monouso ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

L'uso delle mascherine non è previsto per i minori di 6 anni che frequentano l'Asilo Nido o la Scuola dell'Infanza.

Per quanto riguarda le educatrici e tutto il personale, la Direzione decide di adottare queste misure cautelative:

- distanziamento sociale non minore di un metro tra gli adulti;
- utilizzo scrupoloso e costante delle mascherine chirurgiche / FFP2 per tutta la durata del turno di lavoro.

A tutto il personale sono fornite mascherine chirurgiche / FFP2. La consegna viene registrata secondo modulo in allegato 8. Non sono ammesse mascherine di comunità.

### 4.8.1 Scelta delle mascherine come dispositivo di protezione dal Coronavirus

### **MASCHERINE CHIRURGICHE**

Le mascherine chirurgiche hanno lo scopo di evitare che chi le indossa contamini l'ambiente, in quanto limitano la trasmissione di agenti infettivi e ricadono nell'ambito dei dispositivi medici.

Per essere sicure devono essere prodotte nel rispetto della norma tecnica UNI EN 14683:2019, che prevede caratteristiche e metodi di prova, indicando i requisiti di resistenza a schizzi liquidi, traspirabilità, efficienza di filtrazione batterica e pulizia da microbi.

Se vengono utilizzate queste mascherine, provviste di ferretto stringinaso, ne è raccomandato l'utilizzo scrupoloso fornendo al personale istruzioni per indossarle correttamente e per lo smaltimento.







#### **FACCIALI FILTRANTI**

I facciali filtranti (mascherine FFP2 e FFP3) sono utilizzati per proteggere l'utilizzatore da agenti esterni (anche da trasmissione di infezioni da goccioline e aerosol), sono certificati sulla base di norme tecniche armonizzate (UNI EN 149:2009).

Si raccomanda di prestare attenzione a chi indossa le mascherine con la valvola (FFP2 o FFP3). La valvola infatti non filtra l'aria espirata e rappresenta una protezione solo per chi la indossa ma non protegge i terzi.

Ogni altra mascherina reperibile in commercio, diversa da quelle sopra elencate, NON E' DISPOSITIVO MEDICO NE' DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, può essere prodotta ai sensi dell'art. 16, co. 2, del d.l. 18/2020, sotto la responsabilità del produttore che deve comunque garantire la sicurezza del prodotto (a titolo meramente esemplificativo: che i materiali utilizzati non sono noti per causare irritazione o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute, non sono altamente infiammabili, ecc.). Per dette mascherine non è prevista alcuna valutazione dell'ISS e dell'INAIL.

Chi la indossa deve comunque rispettare le norme precauzionali sul distanziamento sociale e le altre introdotte per fronteggiare l'emergenza covid-19.

Le indicazioni per l'uso delle maschere sono state diramate già dall'Organizzazione mondiale della sanità

(https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks)

#### Nota:

Se non utilizzata secondo quanto sopra descritto, la maschera stessa può diventare una fonte di infezione a causa dei microrganismi che potrebbero depositarvisi.

In caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, possono essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

### 4.8.2 Utilizzo dei guanti

L'utilizzo di altri DPI, quali guanti, si rende necessario come protezione di ulteriori rischi lavorativi per la cui scelta si rimanda al Documento di Valutazione del Rischio.

Ai fine del contenimento Covid, i guanti possono addirittura aumentare il rischio di infezione perché può provocare l'auto-contaminazione o la trasmissione ad altri quando si toccano superfici contaminate e successivamente il viso.

Questa tesi è supportata anche dall'OMS:





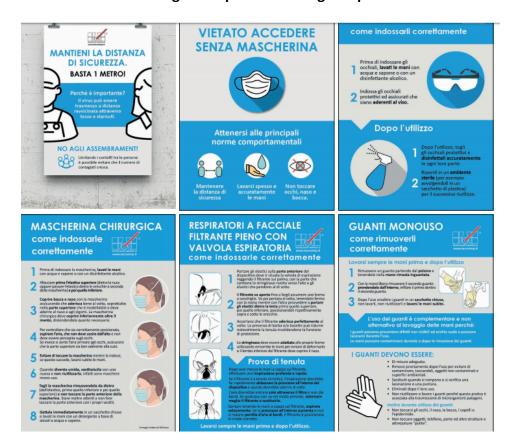




Tutti i guanti inoltre, comportano il rischio di fallimento dell'effetto barriera, ovviamente non visibile a occhio nudo. Da ciò la necessità di eseguire la pratica di igiene delle mani a prescindere dall'avere o meno indossato i guanti.

Per questo la Cooperativa ha scelto di prediligere una corretta e puntuale igienizzazione delle mani.

RICORDA: Pulizia delle mani, distanziamento interpersonale, aerazione ambienti sono sempre prioritari (e anche più efficaci) rispetto alle mascherine, il cui uso non deve creare illusione di una protezione sufficiente a non seguire le procedure di igiene predette.



### 4.8.3 Smaltimento delle mascherine e dei guanti

I DPI (mascherine e guanti vanno gettati nell'indiferenziato.







### 4.9 Gestione degli spazi ed attività lavorative:

La direzione definisce i flussi di ingresso, uscita e fruizione dei locali, al fine di ridurre la commistione tra lavoratori, con la previsione di:

- ventilazione continua dei locali,
- tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi
- mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Vengono definiti i flussi e le modalità di gestione per:

#### A. Vie di accesso:

- Informazioni sulle modalità di registrazione degli ingressi volti a ridurre il rischio mediante affissione, in prossimità degli atri degli ingressi di accesso (allegato 1);
- Riduzione dei trasferimenti all'interno del singolo sito mediante definizione di aree di trasferimento che permettano di lasciare il materiale in una zona neutra senza che un lavoratore di un ufficio acceda all'altro ufficio;
- Limitare l'accesso a altri uffici e locali prediligendo comunicazioni via telefono.
- Annullamento di tutti gli accessi da parte di visitatori esterni, clienti, consulenti ecc.;

#### B. Servizi igienici:

Siano frequentemente puliti i servizi igienici condivisi essendo più frequente una contaminazione di tali ambienti.

Si raccomanda di pulire rubinetti, tavola del wc, le maniglie delle porte dei servizi igienici con soluzione ipoclorito di sodio diluito allo 0,5 prima e dopo la fruizione degli stessi.

Il lavoratore dovrà attuare delle accortezze, come ad esempio, prima di tirare l'acqua del wc è importante che il lavoratore abbassi la tavoletta del water per evitare di respirare la nebulizzazione dovuta allo scarico.

L'azienda ha fornito nei servizi igienici gel igienizzante per le mani e acqua sapone, nonché l'informativa con le regole per corretto lavaggio o igienizzazione con gel delle mani Allegato 2a/b. Areare sempre il locale.

### C. Spogliatoi

L'accesso all'area degli spogliatoi è consentito ad una persona per volta.

Il lavoratore dovrà avere cura di igienizzarsi le mani prima dell'accesso all'area e di riporre tutti i suoi abiti all'interno degli armadietti a disposizione.

#### D. Aree break:

Pause break differenziate come orario, numero massimo di persone (1/2). Non sono presenti distributori automatici all'interno dei Centri.

#### E. Aree uffici:

Si limitano alla sola area di segreteria e direzione.

Per tutte le postazioni VDT è necessario:

• Garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, telefoni con adeguati detergenti.







 Mantenere le aree di lavoro sgombre da materiale per permettere la completa pulizia degli ambienti.

Nello specifico viene inoltre ad essere richiesto quanto sotto:

- Prestare attenzione al transito presso corridoi e/o aree di passaggio per mantenere la distanza interpersonale.
- A termine della giornata lavorativa far areare i locali (garantire all'interno degli uffici areazione quanto maggiore durante l'attività quotidiana).
- Pulire al termine della giornata lavorativa la scrivania, il telefono, la tastiera, i pomelli/maniglie delle porte, ecc.... L'attività dovrà essere svolta dall'intero personale in rispetto delle attrezzature impiegate.

### F. Spazi didattici comuni

All'interno delle strutture sono presenti spazi didattici comuni.

Un solo gruppo o un solo sotto-gruppo accede ad uno spazio didattico comune inrelazione alla dimensione dell'area.

### G. Spazi didattici (interni ed esterni)

Nella valutazione degli spazi didattici si è tenuto conto anzitutto della possibilità di garantire 2m² di spazio interno ad ogni bambino durante l'attività.

Ogni spazio interno ha associato uno spazio esterno dedicato, per la cui scelta sono state considerate le zone d'ombra.

Tutti gli ambienti utilizzati sono stati verificati tramite sopralluogo congiunto tra Datore di Lavoro, Coordinatrice del progetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Gli stessi risultano idonei da garantire i requisiti di sicurezza, igiene e salute.

Si riporta di seguito la planimetria dei locali dei due Asili e una tabella indicante la capienza massima di ogni spazio dei due asili secondo i criteri sopra descritti.







### L'ASILETTO - CONCOREZZO



1	Servizi	igienici	bambini
---	---------	----------	---------

☐ Spazio int+est NIDO 1☐ Spazio int+est NIDO 2

Uffici
Locale di appoggio per

🔀 Servizi igienici personale

Spazio int+est NIDO 3

distribuzione pasti (accesso esclusivo al personale esterno)

Area accesso/accoglienza
Asilo nido

Spazio int+est INFANZIA 1

Locale Isolamento

Area accesso/accoglienza Scuola Infanzia

Spazio int+est INFANZIA 2

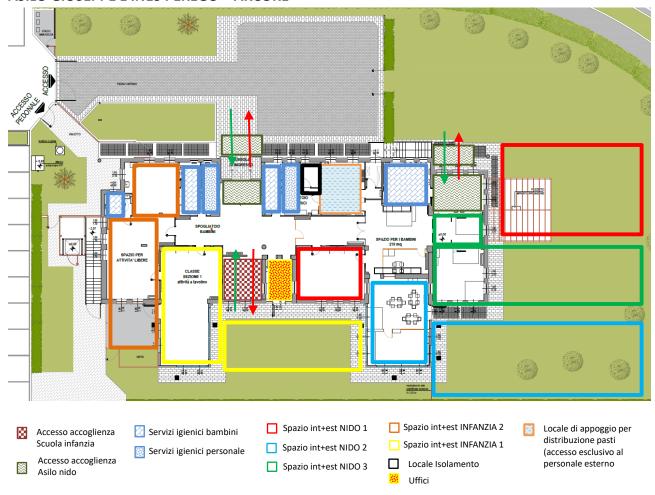
Spazio interno NIDO 1	21+38 m <sup>2</sup>	10 + 19 bambini
Spazio interno NIDO 2	28 + 25 m <sup>2</sup>	14 + 12 bambini
Spazio interno NIDO 3	10 + 10 + 22 m <sup>2</sup>	15 bambini
Spazio interno INFANZIA 1	55 m <sup>2</sup>	25 bambini
Spazio interno INFANZIA 2	55 m <sup>2</sup>	25 bambini







#### ASILO GIUSEPPE E INES PEREGO - ARCORE



Spazio interno NIDO 1	30 m <sup>2</sup>	15 bambini
Spazio interno NIDO 2	44 m <sup>2</sup>	22 bambini
Spazio interno NIDO 3	25 + 10 m <sup>2</sup>	12 + 5 bambini
Spazio interno INFANZIA 1	62 m <sup>2</sup>	25 bambini
Spazio interno INFANZIA 2	58 m²	25 bambini

### H. Servizio pasti

Viene attivato il servizio a supporto delle attività dell'asilo, con le seguenti modalità:

- I bambini, successivamente all'accesso ai servizi igienici e dopo la detersione delle mani, ritornano nei propri spazi assegnati, dove siedono in posti prestabiliti con adeguato distanziamento sociale.
- Prima e dopo il pasto vengono puliti i tavoli all'interno delle aule (a cura del personale interno) dove verrà servito il pranzo.
- Il pasto viene preparato da fornitore esterno e trasportato secondo le corrette norme igienico sanitarie presso la struttura. I pasti sono divisi per classe.







• I pasti vengono porzionati dalle educatrici, le quali aiutano i bambini nel pasto, dopo essersi igienizzate le mani.

È presente una addetta della ditta esterna la quale provvede alla preparazione del carrello e alla consegna dei piatti alle educatrici: l'addetta durante il servizio indossa mascherina e guanti. È tenuta all'igienizzazione delle mani dopo aver consegnato un pasto ad un gruppo e prima di consegnarlo al successivo. Per l'addetta è previsto un accesso e uno spazio dedicato in modo tale da non entrare in contatto con i bambini.

È presente protocollo di distribuzione pasti fornito dalla ditta appaltatrice.

### 4.10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno della struttura devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni date dall'Istituto di cui sopra.

È possibile effettuare riunioni in presenza utilizzando locali che garantiscano un corretto distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Durante le riunioni è obbligatorio indossare le mascherine.

#### 4.11 Formazione

Verrà svolta conformemente a quanto riportato nel'Ordinanza Ministeriale 1 aprile 2022: Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali

Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento; utenti della stessa azienda) e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui. Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni. Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti (estensibile ad almeno 2 metri in base allo scenario epidemiologico di rischio), anche in relazione alle specificità del corso. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi delle singole attività. La postazione del docente deve essere situata ad almeno 2 metri dalla prima fila dei discenti. Dovrà essere garantita la regolare igienizzazione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack ). Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche), sarà necessario procedere alla igienizzazione frequente delle mani o dei guanti (se previsti). Per gli allievi in stage presso terzi, si applicano le disposizioni/ protocolli della attività. In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli potrà essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.

#### 4.12 Studenti con disabilità

In caso di necessità di accoglienza di bambini con disabilità o provenienti da contesti famigliari caratterizzati da fragilità, verrà predisposto specifico protocollo, identificando le modalità di







consultazione dei servizi sociosanitari al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare.

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si terrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

### 5. Gestione di eventuali casi Covid-19

La Direzione, salvo diverse indicazioni dell'ATS Brianza, in merito alla gestione di una persona sintomatica si rifà alle "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e alle disposizione dell'ATS Brianza, rintraccabili all'indirizzo internet:

https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/2299-raccolta-tracciamento-contatti-scuola-riservato-ai-dirigenti-scolastici.html

#### **RIENTRO IN COMUNITA' SCOLASTICA:**

<u>Soggetti lavoratori positivi (compreso il personale scolastico):</u>

L'ingresso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

La cessazione del regime di isolamento consegue all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2, effettuato anche presso centri privati a ciò abilitati.

I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato. Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto dal certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante

#### Alunni

Per il rientro a scuola degli alunni positivi NON è necessario il certificato di rientro del curante ma è sufficiente l'esito del tampone negativo accompagnato dal provvedimento di inizio isolamento (oppure fine se disponibile) e da evidenza dello status vaccinale ove necessario; oppure del solo certificato di fine isolamento di ATS (soggetti che raggiungono i 21 gg ancora positivi)

Per il rientro a scuola dei contatti è sufficiente l'esito del tampone negativo, se effettuato nei tempi.







#### Docenti contatti

In caso di contatto l'attività educativa e didattica prosegue in presenza per tutti. i docenti e gli educatori utilizzano i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con l'ultimo soggetto risultato positivo al COVID-19 e di effettuare un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2, anche presso centri privati a ciò abilitati, alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

### Sintomatologia non riconducibile a COVID-19

Nel caso di sintomatologia dell'allievo/studente non riconducibile a CoviD-19 e non sottoposto a tampone il PLS/MMG gestirà la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola. In questo caso, in coerenza con le indicazioni attuali di ATS Brianza, per il rientro è richiesta la compilazione da parte del genitore di una dichiarazione circa i motivi dell'assenza.

In ottemperanza a quanto richiesto dal rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020, sono stati identificati i Referenti Covid per le 2 sedi:

- Concorezzo: Silvia Saini, Oriana Limonta
- Arcore: Elisa Barone, Tiziana Brigatti

I referenti hanno seguito specifico corso online, come richiesto dalle indicazioni nazionali.

#### Sono sempre disponibili i contatti di ATS Brianza e altri numeri utili:

Email: modifiche.sorveglianza@ats.brianza.it Numeri di emergenza: 0362 304872/73

Numero verde regionale attivato per l'emergenza nuovo corona virus dalla regione Lombardia:

#### 800 89 45 45

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

Numero di emergenza unico: Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Medico di famiglia: In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.

#### 1500

Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

### 6. Sorveglianza sanitaria

Si premette che la Direzione intende coinvolgere il Medico Competente al fine di ottenere la sua collaborazione tutte le volte che ne ravvede la necessità e/o l'utilità.

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).







Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro.

Siano monitorate internamente tutte le assenze per malattia informando ove possibile il medico competente che potrebbe contattare il lavoratore onde verificare possibili casi di infezione da COVID-19 a fronte dei frequenti ritardi a cui gli organi preposti incorrono per la criticità del periodo attuale.

L'azienda deve verificare che siano adottate misure di isolamento (es. restare a casa) o comunque non a stretto contatto con altri lavoratori.

### 6.1 Lavoratori fragili

Il medico competente in collaborazione con il Datore di lavoro ha provveduto ad effettuare specifica indagine (tramite questionario) per l'individuazione e la valutazione di eventuali soggetti "fragili", prima del loro rientro in azienda.

Dalla valutazione del Medico Competente è emerso che nessuno dei dipendenti rientra nelle casistiche di "lavoratore fragile", pertanto non si segnalano criticità sotto questo aspetto.

Il Medico Competente naturalmente rimane comunque a disposizione dei Lavoratori, nel caso questi ritengano opportuno segnalare situazioni di ipersuscettibilità o patologie che potrebbero controindicare la prosecuzione dell'attività lavorativa nella contingente situazione di emergenza.

#### 6.2 Rientro del lavoratore

La Direzione coinvolge il Medico Competente al fine di ottenere la sua collaborazione per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

Per le modalità e le casistiche specifiche di rientro del lavoratore si rimanda a quanto descritto da ATS nella guida per le aziende:

https://www.ats-brianza.it/it/azienda/news-online/144-master-category/servizi-alle-imprese/2148-guida-alla-ripresa-del-lavoro-nelle-aziende-post-emergenza-covid-19.html

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro qualora il soggetto sia stato ospedalizzato.

### 7. Aggiornamento del Protocollo e di Regolamentazione

Il Comitato costituito in azienda è composto da: Datore di lavoro, Preposti (Coordinatrice Scolastica), Medico Competente, RLS, RSPP.

Datore di lavoro e Coordinatrice Scolastica periodicamente, anche sulla base della presenza fisica in azienda, dovranno effettuare controlli volti a verificare l'applicazione delle indicazioni riportate in procedura. Il controllo avviene insieme al RLS.







Il presente Protocollo è soggetto a modifiche e aggiornamenti in seguito all'emanazione di ulteriori Decreti o Ordinanze Regionali.







FI	R	М	E:

DATORE DI LAVORO:	·
MEDICO COMPETEN	TE:
RLS:	
RSPP:	

### 8. ALLEGATI

ALLEGATO 1 – regole di accesso

ALLEGATO 2a - Come lavare le mani

ALLEGATO 2b - Come frizionare le mani

ALLEGATO 3 – Informativa per accesso fornitori esterni

ALLEGATO 4 – Modalità di misurazione temperature

ALLEGATO 5 //

ALLEGATO 6 – Registrazione interventi di pulizia

ALLEGATO 7 //

ALLEGATO 8 – consegna DPI emergenza

ALLEGATO 9 – consegna protocollo

ALLEGATO 10 – delega controllo Certificazione verde Covid-19